

LO SCRITTORE IN MARILENGHE**La biblioteca Joppi rende omaggio a Marchetta**

► UDINE

Anche il Comune di Udine e la biblioteca Joppi ricorderanno la figura e l'opera letteraria di uno dei piú significativi scrittori in marilenghe, scomparso recentemente: Franco Marchetta (1952-2014). Domani, mercoledì, alle 18, la sala Cognali della biblioteca, in Riva Bartolini, ospiterà l'incontro dedicato all'opera letteraria di Marchetta. Interverranno Umberto Alberini, Paolo Medeosi, Federico Rossi, Mario Turello e il figlio dello scrittore scomparso, Gianmaria Marchetta. Premiato al suo esordio letterario, nel 1993, con il

premio Carnia per la raccolta di racconti in lingua italiana "Il tempo morbido", Marchetta si dedicò completamente alla scrittura in friulano con il romanzo "Madalene" nel 1998 (vincitore del premio San Simon e pubblicato da Ribis), poi nel 2002 con un altro romanzo, "Gilez" (pubblicato da Forum), e nel 2005 con il saggio "Il sium di chescj furlans in fughe". Il suo era un friulano sperimentale, che andava rinnovato e piegato alla nuova realtà globale che ormai stava compenetrandoci. Infaticabile, nel 2011 fu nuovamente insignito del premio San Simon con "Cronichis di Saveri Sen-

gar", opera composta da due romanzi seriali pubblicati da Forum. Nel 2012 scrisse "U-", pubblicato sempre da Forum, un romanzo postmoderno che è un omaggio alla letteratura soprattutto friulana, e vincitore, per la terza volta, del premio San Simon. Paolo Medeosi scrive che Franco Marchetta visse «il sogno di una persona gentile e colta, che non voleva vivere in un nido di "Camaleonti e porcospini" (titolo dell'ultima sua opera pubblicata da Kappa Vu nel 2013). Per questo, diceva, solo la nuova "meglio gioventú" ci salverà per battere complicità, oblio, indifferenza».

